
Domenica 26 Maggio 2019

DA VERONA A MONTAGNANA.

Cicloescursione riservata ai soci. Difficoltà 4: impegnativa.

Ritrovo: ore 8.15 in Piazza S: Zeno.

Partenza Ore 8.30.

Percorso di 120 km pianeggianti in gran parte asfaltati con qualche tratto di sterrato: Verona, S. Giovanni Lupatoto, Palù, Oppeano, Isola Rizza, Roverchiara, Bonavigo, Minerbe, Bevilacqua, Montagnana. Il ritorno avverrà da Pressana, Veronella, Arcole, Belfiore, Zevio.
Pranzo al sacco.

DESCRIZIONE: Usciremo dalla città tramite la ciclabile da villa Buri per Zevio attraversando il fiume sul nuovo ponte ciclabile di S. Giovanni, proseguendo lungo il grande rettilineo per Palù dove faremo la sosta caffè. Da qui sempre su strada per Oppeano isola Rizza Roverchiara dove riattraverseremo l'Adige. Fra Minerbe e Bevilacqua percorreremo la SS 10 trafficata lasciando sulla sinistra il castello edificato a partire dal 1336 come caposaldo difensivo dai Carraresi e dagli Estensi.

Distrutto nel 1532, ricostruito con finalità di abitative e non più militari, fu devastato dagli Austriaci nel 1848. Ricostruito nella seconda guerra mondiale fu occupato dai Tedeschi e successivamente abbandonato, e danneggiato da un incendio nel 1966.

Acquistato dalla famiglia Cerato nel 1990 è stato restaurato ed ora è un ristorante.

Girando a destra per Monastero e -Borgo S. Marco entreremo nella città murata di Montagnana.

Si hanno notizie dei primi insediamenti fin dal 3000 A:C, ritrovamenti più consistenti dal X sec. A:C.

Importante centro posto lungo la via Ania con attraversamento dell'Adige divenne un avamposto fortificato, reso ancora più importante durante le invasioni barbariche per arginare le quali vengono fortificate anche Cologna Veneta ed Este.

Nel 589 una devastante alluvione modificò il corso dell'Adige e la zona divenne una immensa palude con conseguente abbandono. Dal secolo XI iniziò la costruzione di una cinta difensiva in legno all'interno della quale si sviluppò il borgo.

Ezzelino diede fuoco a tutto, ripresa dai padovani nel 1275 fu ricostruita, con fossato e cinta muraria in pietra così come la ammiriamo ancora oggi in funzione difensiva dal castello di Bevilacqua.

Di lunghezza 2 km e 24 torri con camminamento di ronda è ancora oggi una delle cinte murarie più intatte.

In centro il duomo ricostruito su una precedente chiesa e completato nel XVI secolo nella centrale Piazza Maggiore.

Per tornare andremo verso Pressana, poi Veronella quindi Arcole con la stele dedicata alla battaglia qui combattuta da Napoleone contro gli Austriaci nel 1796. Da Belfiore la ciclabile sterrata per Zevio e da qui a Verona. Con arrivo previsto dopo le 18.

Richiesto un contributo di € 1 per assicurazione.

Suggerimenti ai partecipanti: bici in ordine, consigliato il casco, chiediamo il rispetto del codice della strada e la puntualità alla partenza.

Informazioni in sede, non serve prenotazione.

Accompagnatore Alessandro Troiani 345-2331303

a.troiani63@gmail.com